

UFF IX



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



*Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari*

15 LUG 2008  
ACCETTAZIONE  
CORRISPONDENZA

# Relazione tecnica Piano provinciale della prevenzione Primo semestre 2008

Ministero della Salute  
0026692-A-19/07/2008  
DGPREV



21935274

Trento, 30 giugno 2008

# 1. La prevenzione delle patologie cardio-vascolari

## **Progetto Cuore**

- In cinque Distretti sanitari (Alta Valsugana, Bassa Valsugana, Primiero, Alto Garda e Ledro, Giudicarie e Rendena) i medici di medicina generale (MMG) hanno aderito al Progetto Cuore all'interno di progetti obiettivo biennali 2008-2009. La formazione dei MMG che parteciperanno al progetto avrà inizio in ottobre.

## **La prevenzione dell'obesità**

- Nel corso dell'anno scolastico 2007-2008 sono stati realizzati interventi integrati su alimentazione e stili di vita nella scuola materna, elementare e media (progetti "la Girandola" e "15.000 passi"), proseguendo l'attività già avviata negli anni precedenti, integrando i percorsi scolastici di educazione a sani stili di vita con la promozione dell'attività fisica.

Per quanto riguarda il progetto "la Girandola", che prevede la formazione di insegnanti, ausiliari e cuochi della scuola d'infanzia, sono state coinvolte 43 scuole. Sono stati attivati 9 corsi per un totale di 108 ore, durante le quali sono stati formati 127 insegnanti e 79 fra cuochi ed ausiliari. Per la realizzazione dei corsi sono stati coinvolti 18 professionisti dell'APSS (assistenti sanitari, infermieri, operatori dei servizi di alcologia).

Per quanto riguarda il progetto "15.000 passi", che prevede la formazione congiunta di insegnanti della scuola elementare e media, sono stati coinvolti 26 istituti comprensivi, formati 136 insegnanti di cui 103 appartenenti alle scuole elementari e 33 appartenenti alle scuole medie. Sono stati attivati 9 corsi per un totale di 108 ore, per la cui realizzazione sono stati coinvolti 18 professionisti dell'APSS (assistenti sanitari, infermieri e dietiste) ed una dietista esterna l'Azienda.

- Sono state date disposizioni ai Distretti affinché vengano organizzati, in collaborazione con gli Istituti alberghieri che già avevano aderito all'iniziativa (Rovereto, Tione e Levico), i "Laboratori di cucina dietetica" aperti alla popolazione e finalizzati alla realizzazione di "piatti salutarì".

## **La prevenzione delle recidive degli accidenti cardio-vascolari**

Le attività espletate sono riferite alla lotta contro il fumo di tabacco.

- Sono state attivati i primi cicli di incontri per la disassuefazione al fumo di tabacco da parte di operatori dei Servizi alcologia della provincia, in collaborazione con l'AMA.

- E' stato distribuito materiale informativo sui danni da fumo a livello di punti nascita, distretti, consultori e momenti formativi vari.
- Prosegue la promozione dell'utilizzo della scheda anamnesi sugli stili di vita da parte dei referenti alcolologici di reparto (RAR) come prassi per rilevare tra i degenti degli ospedali dell'Azienda sanitaria situazioni problematiche per quanto riguarda il consumo di alcol o fumo.

## 2. La prevenzione della patologia tumorale

### **Lo screening del carcinoma mammario**

Accanto alla routinaria attività di screening mammografico rivolta alle donne dai 50 ai 69 anni con cadenza biennale, è partita, all'inizio di maggio, la campagna provinciale di sensibilizzazione per invitare anche le donne in età 45-49 anni, con familiarità positiva per carcinoma mammario, a valutare l'opportunità di sottoporsi spontaneamente all'esame mammografico di carattere preventivo in regime di gratuità.

### **Lo screening del carcinoma del collo dell'utero**

Accanto alla routinaria attività di screening rivolta alle donne dai 25 ai 65 anni con cadenza triennale, è stato rivisto e testato il questionario telefonico da somministrare ad un campione di donne per individuare i profili delle donne che volontariamente o involontariamente non hanno partecipato allo screening provinciale del tumore del collo dell'utero; è stato selezionato un campione di 384 donne; sono state spedite le lettere preliminari all'intervista telefonica e ricercati i numeri di telefono delle intervistande.

### **Lo screening del carcinoma del colon-retto**

Lo screening per l'individuazione precoce del carcinoma del colon-retto, rivolto a donne e uomini di età compresa tra i 50 ed i 69 anni con cadenza biennale, è stato avviato lo scorso anno nel Distretto sanitario Giudicarie e Rendena.

Nel corso del primo semestre del 2008, lo screening del carcinoma del colon-retto è stato esteso anche nei seguenti Distretti sanitari: Alta Valsugana, Bassa Valsugana; Primiero, Alto Garda e Ledro.

### 3. La prevenzione degli incidenti

#### Sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali

- Miglioramento conoscitivo del fenomeno:
  - è stata effettuata l'analisi dei flussi correnti ed è stato steso il rapporto annuale sugli incidenti stradali (inserito nella relazione annuale sullo stato del servizio sanitario provinciale).
  - In collaborazione con le regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna è stato elaborato un modulo aggiuntivo del questionario PASSI che indaga l'uso del seggiolino e la diffusione dei controlli con etilotest da parte delle FF.OO.
  - Sono stati elaborati i dati del sistema PASSI dall' 1.4.2007 al 31.3.2008 sulla prevalenza dell'uso delle cinture di sicurezza anteriori, posteriori e del casco.
  - Sono state inserite le prevalenze dell'utilizzo di cinture e casco nei profili di salute di distretto.
- Migliorare la salute dei camionisti e della popolazione generale attraverso la riduzione degli incidenti con coinvolgimento di mezzi pesanti:
  - sono stati elaborati i dati del flusso INAIL-ISPEL-Regioni sul fenomeno degli infortuni per incidente stradale ed è stato steso un report.
  - E' stata effettuata una revisione della letteratura relativa agli interventi di prevenzione degli infortuni per incidente stradale.
  - E' stata effettuata una revisione del protocollo di studio.
  - E' stata effettuata una revisione del questionario da somministrare alle aziende di trasporto sugli interventi di prevenzione.
  - Sono stati condivisi il protocollo ed il questionario con i portatori di interesse tramite presentazione e discussione in due riunioni di lavoro con rappresentanti dei sindacati e dei datori di lavoro.
  - E' stato steso il questionario definitivo tenendo conto dell'input dei portatori di interesse.
  - E' stato effettuato il campionamento delle aziende da intervistare.
- E' stata realizzata la campagna informativa sull'uso dei seggiolini in collaborazione con la Polizia Municipale:
  - È stato diffuso il materiale informativo (opuscoli multilingua) a tutte le scuole materne della provincia.
  - E' stato diffuso il materiale informativo (disco-orario) alla Polizia Municipale di Trento.

- E' stata predisposta una lettera da mandare a tutti i sindaci in cui ci si rende disponibili a partecipare alle attività del progetto.

### **Sorveglianza e prevenzione degli infortuni domestici**

- E' stato implementato, nel programma gestionale dei Pronto Soccorso e del 118, il minimum data set SINIACA che consiste di tre variabili fondamentali: dinamica dell'incidente domestico, attività svolta al momento dell'incidente, ambiente in cui è avvenuto l'incidente ed è stata effettuata la formazione del personale sanitario.
- Prosegue la distribuzione di pieghevoli, locandine, opuscoli di sensibilizzazione sugli infortuni in ambiente domestico presso i punti previsti dal piano di distribuzione (ospedali, servizi territoriali, ambulatori dei MMG, ambulatori ginecologici privati).

## **4. Le vaccinazioni**

### **Anagrafe vaccinale**

- L'anagrafe vaccinale provinciale informatizzata è stata adeguata con la possibilità di gestire la convocazione, per la vaccinazione HPV, della coorte dei soggetti dodicenni di sesso femminile.

### **Offerta vaccinale**

- E' proseguita la valutazione dello stato di suscettibilità alla rosolia delle donne in età fertile e della copertura vaccinale in questo gruppo di popolazione. L'offerta attiva del vaccino MPR, viene indirizzata:
  - alle donne non immuni nel post-partum;
  - alle donne suscettibili ad elevato rischio professionale (educatrici, insegnanti, operatori sanitari);
  - alle donne in età fertile che si rivolgono ai Consultori, con particolare attenzione per le donne immigrate.

## Sistema di sorveglianza PASSI

Dal primo aprile 2007 (data di avvio del sistema di sorveglianza) al 31 marzo 2008 sono state realizzate quasi 1000 interviste, circa 300 nel primo trimestre di quest'anno. I dati, disaggregati per macroaree, sono già stati utilizzati per la costruzione dei profili di salute di distretto.

### Coordinamento

In febbraio l'Assessorato alle politiche per la salute ha convocato una riunione tecnico-informativa, cui hanno partecipato:

- referenti provinciali CCM;
- funzionari dell'Assessorato alle Politiche per la Salute;
- Direttori di Distretto

per informare sullo stato di avanzamento del Piano provinciale di prevenzione attiva e per prospettare i passi futuri da compiere.

Nel corso di questo semestre sono state fatte riunioni anche con il Servizio educazione alla salute e di riferimento per le attività alcoliche, nonché con i referenti dei Distretti per la promozione della salute per illustrare le attività previste dal Piano nel corso del 2008.